

#unpattonuovo

#Imolaintesta

MARCHETTI SINDACO

PROGRAMMA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
IMOLA 2020

LEGA

FRATELLI D'ITALIA

FORZA ITALIA/POPOLO DELLA FAMIGLIA

vogliamo sancire un **PATTO NUOVO** tra Amministrazione e cittadini imolesi.

Sentiamo forte la responsabilità di fornire ai cittadini una scelta diversa da quella che ha incardinato il sistema politico locale per oltre settant'anni, proprio adesso. Un momento storico e sociale particolarmente delicato per le famiglie, in cui il sistema costituito, asfittico e illiberale, non può essere il modello di sviluppo di una città operosa e solidale come Imola.

Nostro compito è dare concretezza ad una visione che renda Imola ancora una volta attraente, competitiva e sicura. Vogliamo realizzare un **patto aperto, concreto e condiviso** in cui i cittadini, le imprese, il mondo del lavoro e le associazioni si sentano libere di avere le stesse opportunità.

Vogliamo governare Imola e chiedere a tutta la cittadinanza di sostenerci con la loro fiducia, affinché quel desiderio di cambiamento già espresso nell'ultima tornata elettorale del 2018 trovi nuova linfa per rendere la nostra Comunità motore di uno sviluppo sostenibile per il bene di tutti.

VOTARE DANIELE MARCHETTI

premesse

LA CITTA'

Partiamo da qui: in che città viviamo oggi? Ci piace? E' meglio di come i meno giovani l'hanno vissuta? Risponde alle necessità e alle aspirazioni dei più giovani?

Possiamo iniziare a chiederci se sia giusto sottoporci a queste domande. Noi crediamo di sì. E' quello che ciascuno di noi ha pensato tante volte o di cui ha parlato in famiglia o con gli amici. **Imola non era così! Oggi è una città confusa.**

Vogliamo fare leva sulle aspettative di ciascuno, a prescindere dall'età, dal ruolo, dal lavoro, dallo stato di salute.

E' giusto interrogarci e comprendere cosa non sia andato e bene e maggiormente cosa si debba fare per **aprire una nuova soluzione politica.**

IL COMUNE

- il quadro dell'azione politica in città si può paragonare a stratificazioni di azioni non interconnesse, guidate da aspirazioni, troppo spesso vane, a risolvere problemi contingenti senza che siano parte di un programma di crescita complessivo ben concepito.

Le funzioni del Comune sono state date "in appalto" nel corso degli anni a soggetti diversi i quali avrebbero dovuto garantire servizi di qualità, efficienza, economicità. Il tempo ha già dimostrato che questi fondamentali sono stati tutti violati e, nonostante questo, poco o niente è stato fatto affinché il Comune, ovvero i cittadini, possano pretendere risultati adeguati.

Il Comune di fatto non amministra più, anzi, spesso è estraneo alle scelte delle società delegate che operano in regime di totale autonomia. Il Comune deve riappropriarsi della titolarità delle scelte, di conoscere e indirizzare ciò che avviene sul suolo pubblico, di condividere e controllare l'efficienza delle scelte e poter intervenire laddove i servizi risultino scadenti.

II TERRITORIO

Imola è cresciuta in modo esponenziale fino ai primi anni 2000. Si è modellata secondo gli atti e le decisioni approvate dalla sinistra. I piani regolatori hanno fatto crescere una città divisa. Centro storico, periferie, centri commerciali, aree verdi, aree industriali...il tessuto urbano si è sovrapposto senza direttrici, senza comprensione delle esigenze della città, senza lungimiranza e con tanto asservimento nei confronti di pochi.

La città NON HA POTUTO CRESCERE IN UN CLIMA ILLIBERALE.

Abbiamo strade strette per servire le aree industriali, rotonde troppo piccole per il traffico pesante, il trasporto pubblico carente e inadeguato alle linee guida sull'ambiente, scuole non adeguate per i criteri di sicurezza al sisma e agli incendi, edifici storici trascurati, nuove edificazioni mal concepite dagli strumenti urbanistici. L'elenco non finisce qui, la confusione si è impadronita della città. Gli spazi verdi sono mal conservati senza chiarezza di come valorizzarli. Anche le aree sportive sono assurde, disseminate senza logica, mai collegate, senza parcheggi dedicati, con strutture oramai vecchie e mal tenute.

Sul tema ambientale abbiamo rischiato una deriva sanitaria se fosse andato in porto il piano del PD di sopraelevare e ampliare la discarica. La magistratura non ha avuto dubbi, STOP! Con la salute non si scherza e dobbiamo essere grati per sempre alle persone che, nonostante le forti pressioni, hanno combattuto per preservare il nostro territorio e la salute pubblica

i punti del programma

IMPRESA E RILANCIO ECONOMICO

Occorre creare le condizioni per un rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, anche attraverso **un nuovo Patto per il Rilancio di Imola con le istituzioni pubbliche**. Occorre ripartire dal lavoro e dal sostegno alle attività imprenditoriali, commerciali e agricole per costruire la Imola di domani. Occorre ridurre la tassazione locale sulle imprese e semplificare le regole, procedure e servizi garantendo **tempi certi nei rapporti con la pubblica amministrazione**. Bisogna sostenere ed incentivare l'imprenditoria giovanile, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo a tutte le risorse regionali, statali ed europee.

Impresa e commercio

Imprese, attività produttive, commerciali, artigianali e di servizio sono invogliate a insediarsi in zone in cui ci siano condizioni favorevoli sia dal punto di vista fiscale che burocratico. Un elemento fondamentale infatti è costituito dalla tempistica per ottenere permessi ed autorizzazioni per far partire la propria attività. Il sistema burocratico italiano è al quanto complesso, con tempi molto lunghi e spesso incerti. Questo anche a causa delle diverse competenze che possono essere in capo al Comune, alla Città metropolitana, allo Stato.

Il nostro impegno sarà quello di creare un "ufficio facilitatore" per gli imprenditori che intendano fare un investimento, uno sportello di collegamento con il Suap che renda efficiente il rapporto con gli Enti.

Per quel che riguarda le competenze comunali, occorre dare efficienza ed efficacia al sistema con tempi brevi e certi per ogni segmento dell'iter burocratico. Nel caso degli altri enti, è importante essere parte attiva e diligente nel fornire puntuali informazioni, fare sollecitazioni per sveltire i tempi di rilascio di tutte le autorizzazioni che servono, non ultime quelle di carattere igienico-sanitario ed ambientali.

Tra le competenze e servizi di questo ufficio vi sarà anche una sezione dedicata ad un primo orientamento per possibili finanziamenti pubblici, in particolare europei. E noto che una grossa fetta di finanziamenti messi a disposizione dalla UE per l'Italia non viene utilizzata per mancanza di progetti o per pratiche mal strutturate.

Tale attività sarà svolta cercando la massima collaborazione e ottimizzando il coordinamento con le associazioni e sindacati di categoria.

Saranno puntualmente valutate misure di agevolazione fiscale per le attività di nuovo insediamento.

Creeremo una rete solida con professionisti e imprenditori imolesi, anche residenti all'estero, per portare Imola fuori dai confini regionali e farla conoscere nel mondo per le sue caratteristiche di eccellenza nel settore dell'industria e dell'artigianato.

Bisogna alleggerire la pressione fiscale ad imprese e famiglie: **UNA RIVOLUZIONE FISCALE LOCALE**

-incentivare il ripopolamento di piccole e medie strutture distributive sul territorio con l'abbattimento dei costi di affitto dei locali e sostegno a progetti di commercializzazione delle produzioni locali.

- agevolazioni sulla tassazione locale per i proprietari ed esenzione decennale della tassazione su "pubblicità" delle insegne la cui dimensione superi quella esentata per legge (4m)

- esenzione regolata della tassa di occupazione del suolo pubblico

- diminuzione addizionale IRPEF

- agevolazione per le imprese per i primi 3 anni: esenzione Tari e COSAP

-agevolazioni fiscali per riconversione ecologica e raggiungimento determinati standard

Sarà avviata una mappatura delle aree dismesse, con contestuale analisi di elementi ostativi, per attrarre nuovi insediamenti artigianali e commerciali.

Lavoro

Occorre facilitare l'incontro tra domande ed offerte di lavoro. Intendiamo creare un Ufficio di Osservazione sul Lavoro che si rapporti con le imprese e che ne raccolga e comprenda le necessità. L'Ufficio di Osservazione rileverà e individuerà le figure professionali più indicate per il futuro del nostro territorio e, pertanto, risulterà più agevole interloquire con il mondo della scuola che avrà il compito di formare le figure professionali del domani e inserirle nel mondo del lavoro. L'attenzione deve essere rivolta in egual modo alle grandi, medie, piccole

e microimprese, tutte necessarie e fondamentali per lo sviluppo del nostro tessuto economico.

In questa ottica desideriamo strutturare annualmente la giornata del “**Job day**” realizzando lo scopo di un open space in zona autodromo per favorire l’incontro anche fisico di cui sopra suddividendolo inoltre per settori occupazionali.

Crediamo inoltre fortemente nella collaborazione tra le imprese in grado di sviluppare una virtuosa sinergia. Vogliamo che a tutti sia data pari opportunità di fare impresa. Le infrastrutture e l'organizzazione della manutenzione delle stesse deve avere un taglio più pratico ed efficiente. Deve essere promossa ogni forma che nasca da idee imprenditoriali senza l'introduzione di elementi di coercizione da parte del Pubblico, fatto salvo per le attività che presentino aspetti che devono essere valutati per la tutela della salute dell'ambiente.

La macchina comunale deve diventare strutturata e ben organizzata, preparata e competente anche su ciò che il mondo del lavoro estero richiede, generando così nuove opportunità e nuovi scambi culturali ed economici per la nostra Città.

La burocrazia è sicuramente uno dei più gravi problemi di Imola e certamente Italiano. **Serve una rivoluzione culturale per passare dai regimi autorizzativi a quelli di verifiche ex post.**

SICUREZZA

Il tema sicurezza è fortemente sentita anche a Imola. Non siamo una realtà periferica ma non un'isola felice. Nella nostra città i furti aumentano e l'insicurezza dei cittadini dilaga.

La sicurezza è un diritto del cittadino e come tale deve essere garantito e tutelato. Occorre rendere sicure le nostre aree pubbliche attraverso l'implementazione del sistema di videosorveglianza e la riqualificazione dell'illuminazione in centro, nei quartieri e nelle frazioni, creando un percorso facilitato ai privati che volessero utilizzare sistemi nella propria proprietà.

Purtroppo oggi il Commissariato di Polizia di Imola sta subendo una diminuzione continua di personale a causa dei pensionamenti o trasferimenti non integrati per pari numero. Dobbiamo assolutamente rimpinguare l'organico delle Forze dell'Ordine. Per questo ci faremo

promotori presso il Prefetto e il Ministero dell'Interno al fine di poter ottenere sul nostro territorio un aumento considerevole e adeguato dell'organico.

Occorre inoltre predisporre un "progetto sicurezza" da elaborare in stretta sinergia tra tutte le Forze dell'Ordine e di Polizia: Agenti di Polizia Locale, Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza.

Siamo assolutamente favorevoli all'utilizzo del taser, la pistola elettrica, da parte della nostra Polizia Locale, alla quale andrà garantita una formazione adeguata.

Verrà potenziata la rete del trasporto pubblico collegando tutti i quartieri e definendo una tariffa agevolata per la mobilità urbana dei residenti più vulnerabili e per gli studenti. Verranno inoltre rivisti gli orari degli autobus pubblici, studiando degli orari strategici. Verrà attivato un servizio gratuito di navetta per anziani e disabili verso le strutture sanitarie.

Incoraggiare con adeguata promozione la nascita delle "reti di buon vicinato" che favoriscono, come da esperienze fatte in altri Comuni, la sorveglianza capillare del territorio e la prevenzione dei reati quando queste aree sono adeguatamente segnalate e riconoscibili (uso di WA, SMS, Skype, Videosorveglianza pubblica e privata, segnaletica verticale). Gli assistenti civici vanno valorizzati nella loro funzione di monitoraggio, figure che dovranno garantire un maggior presidio delle aree più critiche.

Serve una riqualificazione urbanistica a partire dai quartieri periferici della città (come Zolino e la Pedagna) orientata al senso estetico ed alla bellezza diffusa.

Telecamere di sicurezza: Serve un sistema associato al potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Va progettato per:

- Identificazione di tutti i veicoli che accedono alla città attraverso i principali accessi canalizzati del traffico veicolare

- associare a questo sistema il sistema di verifica del possesso di copertura assicurativa dei veicoli.

Aumenteremo fortemente il numero di telecamere di sicurezza per garantire la sicurezza degli imolesi.

Servirà anche un maggiore controllo di alcune realtà come ad esempio la stazione ferroviaria, l'autostazione, alcuni punti del centro storico, parchi pubblici, e lungofiume.

Non vi può essere inoltre sicurezza senza giustizia sociale per cui va assicurata una reale e piena integrazione degli immigrati regolari, con diritti, ma anche doveri. Sarà necessario monitorare maggiormente le situazioni di disagio sociale/economico, per evidenziare eventuali criticità come sfruttamento sul lavoro, necessità igienico sanitarie, elementi di conflitto con la comunità.

FAMIGLIA

È ora che l'amministrazione comunale ponga in essere tutti gli strumenti e capacità a sua disposizione per sostenere le famiglie imolesi.

Un punto per noi fondamentale sarà rendere gratuiti gli asili nido da 0 a 3 anni. Per l'assegnazione dei nidi si seguirà lo stesso criterio delle case popolari, dando la precedenza alle famiglie residenti da più tempo.

Reddito di maternità per combattere la piaga della denatalità che interessa anche Imola: intendiamo incentivare l'assegno di maternità, già attivo presso l'Asp di Imola, alle mamme non lavoratrici che scelgono di stare a casa col figlio nel primo anno di vita o di adozione prolungando le mensilità del contributo da 5 a 12 mesi. Il contributo di ulteriori 7 mesi è riservato alle mamme italiane imolesi (non ai titolari di permesso di lungo periodo, soggiornanti, titolari del solo permesso unico di lavoro o con autorizzazione al lavoro). L'assegno potrà essere speso per tutte le necessità legate al sostentamento dei figli, in particolare verrà riconosciuto per le spese presso gli esercizi commerciali della città.

Fondo comunale di garanzia verso gli istituti creditizi per le giovani coppie sposate che intendono comprare o affittare la prima casa e non hanno le condizioni per accedere ai mutui o fidejussioni per contratti d'affitto.

Punto di ascolto e aiuto per gli anziani per le pratiche burocratiche.

Introduzione del fattore famiglia come criterio del calcolo della tassazione, norma che tiene maggiormente conto del carico familiare rispetto ai criteri dell'ISEE;

“Domenica in famiglia”, promuovendo accordi strategici con gli esercizi commerciali, allo scopo di sollecitarne la chiusura domenicale.

SANITÀ

Pur comprendendo che le politiche sanitarie richiedono la concentrazione delle casistiche più complesse in un numero limitato di centri (HUB) altamente specializzati, strutture che dovranno rimanere fortemente integrate con gli ospedali presenti sul territorio (SPOKE), il nostro obiettivo sarà quello di difendere i nostri servizi e i nostri presidi sanitari scongiurando il pericolo di un loro depotenziamento.

Occorre tempestivamente ridiscutere gli accordi già presi in ambito sanitario dalle amministrazioni uscenti a livello di Conferenza territoriale sociosanitaria. Accordi che prospettano una eccessiva integrazione con le strutture bolognesi e che non tengono in considerazione possibili reti anche con l'area della Romagna contrastando la creazione di un organismo collegiale denominato Organo di Governo Metropolitan, dotato di ampi poteri.

L'Amministrazione Comunale ha la responsabilità politica di tutelare il diritto alla salute e l'accesso alle cure dei suoi cittadini attraverso l'organismo regionale chiamato "Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali", alla quale partecipano Sindaci e Assessori da tutta la regione.

I tagli lineari dei posti letto, applicati negli ultimi decenni, hanno colpito anche l'ospedale S. Maria della Scaletta. Ciò significa restare per ore al Pronto Soccorso in attesa che se ne liberi uno oppure dover ricorrere a letti aggiunti o a letti in appoggio in altri reparti, con tutti i disagi e i potenziali rischi assistenziali che ne derivano. Si traduce infine nella tendenza a dimettere pazienti non completamente guariti, registrando così tassi elevati di re-ricoveri entro 2 settimane dalla dimissione precedente. Per l'abbattimento dei tempi d'attesa del Pronto Soccorso, soprattutto per quanto riguarda i casi meno gravi, sarà necessario rivedere l'organizzazione del Medico di Continuità Assistenziale.

Alla luce dell'esperienza COVID-19, si deve realizzare un reparto che, pur utilizzato normalmente nella gestione di routine, sia predisposto per trasformarsi immediatamente in un reparto di isolamento e cura in caso di necessità.

Le precedenti Amministrazione Comunale e la Direzione dell'Azienda USL in più occasioni hanno parlato di integrazione, reti cliniche, medici che si spostano verso i pazienti. La realtà ad Imola è assai diversa: sono i pazienti a doversi spostare sempre più spesso per cercare risposte che la sanità pubblica locale non offre e a dover spesso attendere il proprio turno in interminabili liste d'attesa.

ASILO NIDO, SCUOLA E UNIVERSITÀ

Un immediato impegno per la apertura in presenza di tutte le scuole di ogni ordine e grado in periodo di emergenza sanitaria!

Un punto per noi fondamentale sarà rendere gratuiti gli asili nido da 0 a 3 anni. Per l'assegnazione dei nidi si seguirà lo stesso criterio delle case popolari, dando la precedenza alle famiglie residenti da più tempo.

La scuola è il luogo in cui si formano e crescono le future generazioni.

Nella massima collaborazione con i responsabili dell'attività didattica, intendiamo rendere le nostre scuole luoghi di conoscenza e di promozione della storia e delle tradizioni locali, coinvolgendo anche cittadini portatori di esperienze significative.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, intendiamo promuovere percorsi e progetti di educazione civica e di studio della nostra Costituzione.

Intendiamo garantire il rispetto del "patto di collaborazione" tra famiglie e scuola: in tal senso le famiglie vanno adeguatamente informate sulle attività promosse a scuola, anche in orario extracurricolare.

Intendiamo garantire l'accesso alla scuola pubblica o paritaria, di ogni ordine e grado, a tutte le famiglie anche attraverso la rimodulazione dei meccanismi tariffaria della mensa e del trasporto scolastico che consenta di creare un sistema contributivo più equo basato su fasce ISEE ristrette e con "scatti" tariffari meno bruschi, valutando allo stesso tempo l'allargamento della fascia di esenzione.

Va riaffermata e valorizzata la funzione di servizio pubblico svolto dalle scuole paritarie senza le quali, con le classi pubbliche al completo, il sistema scolastico pubblico collasserebbe, per l'incapacità di dare risposta a tutte le richieste. Anche per questo intendiamo introdurre nuovi meccanismi di finanziamento che consentano alle famiglie piena libertà di scelta, in relazione al percorso scolastico scelto per i propri figli e con sostegni a loro destinati direttamente su base ISEE, che consentano, soprattutto ai nuclei familiari più in difficoltà, ed in particolare in periodi di crisi economica, anche l'azzeramento della retta, garantendo un'effettiva libertà di scelta in relazione al percorso scolastico scelto.

Infine, a causa dell'emergenza Covid, per consentire la prossima riapertura delle scuole, sono necessari investimenti per la sanificazione, per il reperimento aule supplementari, il loro adeguamento e per il personale aggiuntivo. Sarà premura della nuova amministrazione del

Comune di Imola sostenere economicamente allo stesso modo tutte le scuole indipendentemente dalla tipologia delle loro amministrazioni.

Occorre garantire una qualità sempre maggiore del cibo servito nelle mense scolastiche rivedendo e migliorando i protocolli per la qualità del cibo.

Servirà un monitoraggio continuo sui possibili fenomeni di bullismo che spesso sono vere e proprie espressioni di delinquenza minorile. Potrebbe essere utile, a livello di Assessorato alla Scuola, promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio conferenze in orario scolastico sull'argomento, tenute da avvocati e assistenti sociali, ognuno per la propria parte di competenza.

Scuole secondarie di secondo grado. La scuola è parte integrante del tessuto sociale imolese. Dove c'è una scuola c'è vita, cultura, integrazione.

Vanno create sinergie tra tutti gli istituti tecnici e le imprese del territorio sia per i progetti di alternanza scuola-lavoro sia per consentire l'ingresso nel mondo del lavoro ai giovani diplomati.

Licei e realtà come l'Istituto "Scarabelli", devono agire in stretta interconnessione con la realtà Universitaria e della ricerca.

Ci saranno opere di edilizia pubblica e di riconversione di edifici pubblici in spazi adatti all'istruzione per rendere Imola sempre di più una Città Universitaria.

Ci saranno due iniziative culturali:

- Il Comune offrirà ad ogni scuola un Presepe, simbolo della nostra cultura occidentale.

Sarà per noi fondamentale che la Scuola diventi un luogo politicamente non schierato. Il Comune darà effettivo sostegno al diritto di studio per i ragazzi disabili e le loro famiglie potenziando il servizio degli educatori, cercando anche nel mondo del volontariato.

CENTRO STORICO CULTURA TURISMO

Il centro storico deve tornare a essere un luogo vocato al mantenimento delle relazioni interpersonali, commerciali e dei servizi. **Vogliamo**

riportare le funzioni amministrative di maggiore importanza nel Palazzo Comunale, il centro delle relazioni della città.

Vanno create le condizioni che ne consentano una frequentazione continua e non legata unicamente a eventi sporadici. Le persone devono avere voglia di ritrovarsi in centro e compito di una buona amministrazione è quello di creare occasioni di incontro e di ritrovo, eliminando da subito gli elementi di degrado sorti negli ultimi anni anche attraverso l'implementazione della pubblica illuminazione.

La scarsa disponibilità di parcheggio costituisce già di per sé motivo di disagio e ostacolo alla frequentazione del centro. A ciò si aggiunga il deterrente del costo del parcheggio.

Vanno inoltre adeguatamente tenute in considerazione le esigenze di chi vive in centro storico.

Crediamo fortemente nella partecipazione ed è per questo che intendiamo subito aprire un tavolo permanente di confronto, facente capo all'assessorato competente, al quale possano sedere operatori commerciali, rappresentanti dei residenti e ogni altro portatore di interesse, al fine di elaborare proposte, strategie, iniziative, per migliorare l'attrattività del nostro centro storico.

Tra le iniziative possibili ed immediate proponiamo l'eliminazione del pagamento del parcheggio nelle giornate di venerdì e sabato a partire dalle 17. Allo stesso tempo intendiamo ripristinare i parcheggi per residenti "cassati" dalle precedenti amministrazioni.

Gli operatori del centro storico, con i loro negozi ed esercizi, rappresentano il cuore dell'economia cittadina, il richiamo per l'arrivo di turisti e visitatori. Pertanto deve essere loro consentito di realizzare iniziative promozionali in modo semplice e gratuito, senza eccessivi oneri burocratici. Saranno previsti sgravi fiscali anche in relazione all'occupazione del suolo pubblico.

Le iniziative legate a mercati tematici devono essere consentite a costi più ridotti di quelli attuali. **Il centro storico va "riaperto" con i suoi cortili interni, con i percorsi non abituali per dare la possibilità a tutti, e in particolare ai giovani, di conoscerne il tessuto e la storia.**

Occorre imparare dagli errori del passato: pensiamo, ad esempio, alla sepoltura dell'anfiteatro romano sotto a una lottizzazione degli anni Cinquanta. È importante che le nuove generazioni sappiano cosa abbiamo perduto ed a per questo che valorizzeremo e promuoveremo

adeguatamente la conoscenza di questa importantissima opera del passato.

La cultura deve trovare nel centro il suo alveo naturale. Vogliamo ampliare gli orari di apertura della biblioteca, luogo di eccellenza del nostro territorio, punto di incontro quotidiano per studenti, famiglie, anziani, promuovendone le iniziative e favorendone l'accessibilità e la fruibilità. Spazi importanti come il San Domenico e Palazzo Tozzoni devono essere adeguatamente promossi aprendo ad iniziative di mostre o di eventi culturali anche di iniziativa privata, diventando richiamo non solo per gli imolesi ma per turisti e visitatori, luoghi di promozione e sviluppo permanente di attività culturali.

La promozione turistica della Rocca Sforzesca deve essere ripensata completamente anche attraverso l'ampliamento dei suoi orari di apertura e la presenza di mostre e iniziative di richiamo internazionale partendo dalla **valorizzazione della Fondazione Accademia Internazionale di Imola "Incontri con il Maestro" attraverso una convenzione che regoli in modo stabile con l'Amministrazione.**

Imola con le sue eccellenze turistiche deve uscire dai confini regionali. Valorizzeremo il sistema alberghiero nel suo complesso mettendo in rete tutte le esperienze e le realtà del nostro territorio che vivono di turismo. Enogastronomia, storia e tradizione motoristica, rappresentano i nostri punti di forza. Siamo pienamente convinti che creando la giusta sinergia tra questi elementi, si aumenterebbe notevolmente l'attrattività del nostro territorio. Occorre sviluppare pacchetti promozionali per far scoprire ai turisti i sapori della nostra terra, farli immergere nella nostra tradizione motoristica, dando loro al tempo stesso la possibilità di ammirare le bellezze storico-culturali presenti nella nostra città. Senza la creazione di questo sistema, ci dovremo accontentare del cosiddetto turismo "mordi e fuggi".

Occorre lavorare per potenziare il turismo "d'affari", ospitando convegni settoriali di rilievo internazionale.

Proponiamo la predisposizione del "Cinema in Piazza" nel periodo estivo.

AUTODROMO

L'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" è un vero patrimonio della Città sotto qualunque aspetto lo si guardi: tecnico, sociale, economico, culturale, storico. È un bene comune per il quale si è speso e investito molto ma che, a oggi, non produce quel sufficiente ritorno economico per una reale

ricaduta positiva su commercianti, artigiani, imprese e su tutte le attività ad esso correlate.

L'Autodromo deve diventare una risorsa in equilibrio con la Città e compatibile con la vita di tutti: studenti, lavoratori, pensionati, famiglie. È questo il principio ispiratore della nostra visione politica. Deve diventare un'attività economicamente redditizia per la cittadinanza. Nello stesso tempo la popolazione va adeguatamente tutelata dagli eccessi di rumore.

È fondamentale, pertanto, che le giornate rumorose siano pianificate nel rispetto delle leggi. Lavoreremo per ridurre le giornate in deroga, definendo il calendario con eventi di importanza maggiore e soprattutto più redditizi, con un vero piano che possa garantire una reale sostenibilità economica senza azioni spot che non porterebbero a nulla.

Il nostro Autodromo non deve diventare motivo di conflitto con i cittadini con i quali sarà sempre mantenuto un confronto aperto, costante, sereno e trasparente. In sintesi, vogliamo un Autodromo che sia una risorsa per tutti ma che non limiti la libertà di nessuno nei diritti fondamentali quali il lavoro, lo studio ed il riposo. Vogliamo che diventi una vera risorsa, motivo di vanto per la città, non un elemento diviso.

Si deve creare pertanto un diverso modo d'intendere l'Autodromo e l'intero Parco delle Acque Minerali: un complesso polifunzionale in grado di offrire eventi internazionali di sport, musica e cultura.

Lo stesso Parco delle Acque Minerali, a lungo abbandonato e senza investimenti pianificati, deve essere valorizzato e riqualificato, diventando un luogo sicuro, accogliente, di incontro tra le diverse generazioni.

Il nostro Autodromo deve diventare anche luogo di ricerca applicata e di innovazione per la sperimentazione di veicoli, anche in collaborazione con le Università e con qualunque altro organismo di rilievo che possa dare slancio e lustro al nostro circuito.

AMBIENTE SALUTE ECONOMIA / DISCARICA

Non possiamo più ammettere che la parola ambiente sia slegata dal concetto di salute pubblica. Sono elementi cardine per la nostra qualità e per la nostra aspettativa di vita. Questo non significa dire NO agli investimenti ma dire SI ai buoni investimenti.

L'economia verde o "green economy" dovrà essere un punto centrale di

valutazione delle nostre future politiche ambientali. Il valore contestuale di un territorio (quindi il suo ambiente) conferisce valore ai suoi immobili, ai suoi servizi e diventa attrattivo per le persone che scelgono conseguentemente dove vivere, lavorare, investire. Imola gioca il proprio futuro e la propria crescita su questa visione.

Il primo e più importante problema (ambientale ma soprattutto sanitario) è sicuramente quello della discarica Tre Monti. Non ci riconosciamo in una comunità locale che immotivatamente, e magari con una punta di egoismo, si oppone ad un'attività d'interesse generale.

Alcuni di noi hanno già combattuto e vinto la battaglia per lo stop all'ampliamento e alla sopraelevazione, unicamente a tutela dell'irrinunciabile diritto alla salute dei cittadini.

Il ConAmi, in quanto proprietario della discarica e quale Consorzio pubblico partecipato al 66% dal Comune di Imola, deve improntare il suo operato alla tutela del bene comune e della salute pubblica e non più al mero profitto aziendale. ConAmi, prima di essere azionista di Hera, è espressione del territorio e dei cittadini. Questo è il primo cambio di passo, culturale e politico, da operare.

La discarica dopo 40 anni ha finito la propria vita "naturale", è diventata una collina di milioni di tonnellate di rifiuti, ha perso e forse perde ancora sostanze liquide inquinanti. È importante iniziare un processo di verifica con contestuale messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

Vista l'inattività dell'impianto, per quanto riguarda il conferimento di rifiuti indifferenziati, per far proseguire un percorso post-mortem della discarica redditizio e parallelo, si possono valutare, di concerto con i soggetti gestori, riconversioni degli impianti esistenti (vedi TMB) all'interno del sito della Tre Monti. Per questo si valuteranno, all'interno del ciclo del recupero dei rifiuti, situazioni compatibili con l'ambiente e il recupero.

La nostra Amministrazione Comunale contrasterà inoltre in maniera decisa, con l'utilizzo di fototrappole, l'abbandono dei rifiuti, avviando al tempo stesso un confronto con la cittadinanza su eventuali aspetti da rivedere sul sistema di raccolta dei rifiuti.

L'ambiente, infine, per sua natura è correlato ad ogni attività e settore della nostra vita quotidiana, Urbanistica, Edilizia, Sanità, Scuola, Autodromo e tanto altro. Serve da subito definire una politica ambientale che si correli alle scelte e, ove necessario, diventi supporto alle decisioni creando opportune e adeguate sinergie.

Ripartiamo dalle piccole cose: dalla tutela delle aree verdi, dalla forestazione urbana, dall'aumento dei cestini per rifiuti nelle aree con maggior afflusso di persone. Potenzieremo anche il servizio posaceneri per evitare l'intasamento dei tombini.

L'ecologia deve diventare una priorità soprattutto per tutti coloro che amano la propria terra. Dobbiamo evitare di distruggere il nostro ecosistema ed evitare inoltre una futura emigrazione climatica.

Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto ambientale e tecnologico tagliando le tasse comunali per tre anni alle nuove imprese che nasceranno. Vogliamo una città con un'ottima qualità dell'aria.

Serve un rinnovamento progressivo della rete di illuminazione pubblica e dei semafori, saranno introdotte lampade a led ad alta efficienza, oltre ad estenderle nelle zone ancora purtroppo non abbastanza illuminate. Ci si aspetta un forte risparmio energetico del Comune e di conseguenza dei cittadini.

Sostenibilità: Dobbiamo garantire uno sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni. Sarà nostro compito adottare una strategia a lungo termine per una riconversione ecologica e una riqualificazione energetica per Imola.

SOCIALE ACCOGLIENZA

La società italiana è cambiata, Imola è cambiata. Un'amministrazione attenta deve essere in grado di modificare le risposte in base ai nuovi bisogni.

Occorre maggiore flessibilità in ogni campo del sociale e del welfare.

Flessibilità con servizi all'infanzia più modulati alle esigenze di un lavoro precario delle mamme; flessibilità nel dare assistenza agli anziani potenziando l'autonomia o la domiciliarità; creazione di situazioni di integrazione sociale.

Occorre gestire il problema delle nuove povertà non esclusivamente pensando a supporti economici una tantum ma creando nuove possibilità di reddito attraverso formazione e accordi con il tessuto economico della Città.

Ecco allora l'altro concetto chiave: mettere in rete tutte le risorse della città per creare un modello efficiente di welfare.

Amministrazione comunale, cooperazione sociale, volontariato, mondo economico che lavorano in sinergia per dare nuove risposte e mettere in pratica percorsi virtuosi di sostegno sociale.

Dobbiamo mirare a una città dove la parola sussidiarietà entri a pieno titolo. Valorizzare ciò che di buono c'è e fonderlo insieme per un unico obiettivo: il benessere della nostra città e dei suoi abitanti.

Bisogna evitare forme di mero assistenzialismo. Occorre progressivamente limitare le politiche di mero assistenzialismo basate su aiuti a pioggia e operare per l'inserimento concreto delle persone appartenenti alle fasce più deboli. Devono essere previsti sostegni economici mirati sulle famiglie mettendo un freno alle politiche eccessivamente buoniste che non producono integrazione.

Accoglienza. Imola è da sempre una città accogliente e non deve di certo rinnegare questa sua peculiarità. L'accoglienza dei rifugiati è fuori discussione. L'ospitalità ai richiedenti asilo non è un atto dovuto. L'accoglienza deve essere limpida, trasparente e rispettosa. Compito delle associazioni coinvolte deve essere quello di commisurare gli aiuti sulla base della effettiva volontà di integrazione e accettazione delle leggi che regolano nostra società occidentale. Pertanto, i progetti di accoglienza devono essere sostenibili per il territorio, chiari e mirati, prevedendo non solo diritti ma anche doveri da parte di chi è accolto. Riteniamo che con assoluta chiarezza debba essere detto che non ci può essere accoglienza per chi delinque.

Equità sociale. Perseguire l'equità sociale significa principalmente restituire equilibrio nella distribuzione degli aiuti e dei sostegni economici. Introdurre criteri che premiano, nell'assegnazione degli aiuti, chi risiede da più tempo sul nostro territorio, non è solo una scelta di buon senso, ma è un obbligo morale dell'amministrazione comunale. Il Comune non può dimenticare chi ha contribuito maggiormente allo sviluppo e al mantenimento dei nostri servizi. Faremo politiche a sostegno degli anziani e delle giovani coppie che devono essere agevolate anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi.

Proprio per quanto riguarda le politiche abitative, argomento strettamente legato alle politiche per il sociale, sarà necessario rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi e promuovere un maggior controllo

sull'operato di ACER, l'ente economico che ha in gestione il patrimonio immobiliare pubblico

Sarà inoltre importante incentivare l'ascolto delle Associazioni, dei Sindacati e dei cittadini per avere un monitoraggio che fornisca all'Amministrazione Comunale una fotografia reale sull'utilizzo dei Fondi destinati alla Non Autosufficienza che spesso, vengono erogati sulla base di criteri stabiliti in periodi in cui il contesto socioeconomico era totalmente differente. I familiari che si occupano di disabili e/o anziani devono essere tutelati e dati loro degli aiuti (caregiver).

Anziani. I nostri anziani sono una grande ricchezza, custodi della storia, delle tradizioni, della cultura del nostro territorio. L'amministrazione ha il compito di assisterli, tutelarli e accudirli in caso di necessità e qualora, purtroppo, non siano più autonomi. Non esistono sul nostro territorio case di riposo sufficienti. Le liste di attesa sono ancora troppo lunghe.

Cittadini non udenti. Esistono barriere anche di tipo comunicativo, dovute all'assenza di personale della pubblica amministrazione formato o di un servizio di interpretariato adeguato. Sarà nostro compito, di concerto con gli Enti e Associazioni che si interessano di queste problematiche, garantire l'accesso a tutti i servizi pubblici anche alle persone non udenti, con la puntuale richiesta di fondi dedicati.

CASE POPOLARI: PRIMA AGLI ITALIANI

In che modo? I cittadini stranieri che vogliono partecipare ai bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sono tenuti a dimostrare di NON possedere beni immobili nei paesi di residenza.

Inoltre, sarà riconosciuto un peso maggiore per chi risiede da sempre o da più anni sul nostro territorio nazionale e locale. Faremo politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica, esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi.

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, da non considerarsi come diritti acquisiti a tempo indeterminato, dovranno essere assegnati inoltre con parametri da ridefinire con un nuovo regolamento comunale, per evitare ad esempio che nello stesso immobile si creino dei veri e propri ghetti, differenziando il più possibile le tipologie dei nuclei familiari assegnatari.

Sarà necessario controllare maggiormente l'operato di ACER, l'Azienda Casa Emilia Romagna, soggetto che ha in gestione il patrimonio di edilizia residenziale comunale. Troppo spesso segnalazioni di irregolarità o di conflitti vengono ignorate. La nostra Amministrazione elaborerà un progetto "Casa Sicura" per garantire una gestione più puntuale e attenta degli alloggi ERP.

TERZO SETTORE

Il Terzo settore riveste un ruolo fondamentale in qualunque comunità. Risulta infatti essere l'attore fondamentale rispetto al tema dell'equità dei territori contribuendo all'aggregazione dei bisogni sociali e consentendo di intercettare l'offerta di servizi.

Il principio di "sussidiarietà orizzontale" spinto in Costituzione dai "democratici" ("art 118) viene sistematicamente utilizzato dallo Stato, che delega colpevolmente a terzi l'onere di dare risposta ai bisognosi. La politica statale di taglio e redistribuzione orizzontale non è più in grado di dare una risposta ai bisogni dei singoli: da tale mancanza nasce la necessità di un'azione da parte del terzo settore nella gestione del territorio e dei beni della comunità.

Occorre quindi ridisegnare il ruolo dell'Economia Civile e le modalità con cui le diverse tipologie di soggetti possono inserirsi in questo contesto. Da un lato gli operatori del settore, rispetto ad una gestione imprenditoriale di assetto comunitario in grado di generare sviluppo economico; dall'altro il volontariato, nella produzione di capitale umano e beni relazionali, quali elementi necessari ad incrementare il livello di coesione sociale della comunità ed allo sviluppo di cittadini più attenti e responsabili rispetto alla costruzione del bene comune.

Il progetto che noi abbiamo in mente parte, prima di tutto, dal mettere in contatto le varie realtà del territorio (privato sociale, volontariato, associazionismo, ecc.). Tutto questo ha una duplice funzione: da una parte creare una mappatura di quelle che sono le realtà presenti nel nostro territorio e quello che propongono dal punto di vista dei servizi; dall'altro lato avere delle antenne all'interno del territorio che sono sensibili al recepire le necessità di questo e dei cittadini che lo completano.

La mappatura permette anche di avere un'immagine completa di quelle

che sono le possibilità del nostro territorio con un duplice vantaggio: da una parte poter dare una risposta maggiore e migliore alle persone bisognose che si rivolgono a noi; dall'altro lato verificare se ci sono richieste a cui viene data risposta da più realtà con possibilità di miglioramento e ottimizzazione.

Spesso il problema per il cittadino è di non sapere a chi rivolgersi: può anche accadere che tutti si rivolgano allo stesso soggetto.

Per questo deve esserci un ente, quale l'ASP, che deve "tirare le fila" nella consapevolezza, tuttavia, che il terzo settore non può essere chiamato a rispondere delle carenze del pubblico. Il terzo settore è un prezioso aiuto che non esime i servizi sociali dall'assumere responsabilità e compiti precisi e definiti.

I Soggetti del Terzo Settore inoltre, dovranno essere maggiormente coinvolti, grazie a strumenti e tavoli di discussione già previsti ed esistenti, nella gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e nell'applicazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è nel DNA degli imolesi. Praticare sport e mantenere uno stile di vita sano deve essere un diritto di tutti. Lo sport è fondamentale anche nel suo valore di aggregante sociale, come possibilità per i giovani di ritrovarsi e crescere in ambienti sicuri e sani.

Compito dell'amministrazione deve essere quello di supportare fattivamente le realtà associazionistiche che valorizzano e promuovono indistintamente un'ampia gamma di discipline sportive e di programmare con metodicità e costanza interventi di riqualificazione degli impianti.

Il tema più importante da affrontare riguarda l'impellente necessità di procedere alla manutenzione delle nostre palestre molte delle quali versano in condizioni inadeguate per lo svolgimento delle attività praticate. In diversi impianti occorre rifare l'illuminazione e la pavimentazione che talvolta risulta eccessivamente scivolosa e può creare problemi durante gli allenamenti. Occorre dare risposte immediate alle numerose richieste di abbattimento delle barriere architettoniche.

Lo sport deve diventare strumento efficace di integrazione anche per ragazzi con disabilità e con bisogni speciali.

Occorre creare le condizioni per avere più manifestazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali sia di sport individuali che di squadra.

Occorre implementare la disponibilità di spazi a disposizione di tutte le associazioni sportive. Attualmente, infatti, le rotazioni nell'utilizzo delle strutture presenti rischiano di penalizzare alcune associazioni minori che devono trovare maggiore tutela.

La nostra amministrazione valuterà l'inserimento a bilancio dello studio di fattibilità per un nuovo Palazzetto dello Sport a disposizione di tutte le realtà sportive del territorio e atto a ospitare importanti gare anche di rilievo regionale, nazionale e internazionale.

Le Società sportive del nostro territorio verranno coinvolte in progetti finalizzati a ravvivare il centro storico.

Devono essere garantiti spazi adeguati a trascorrere il proprio tempo libero. Luoghi di aggregazione per famiglie, anziani, giovani. Potenzieremo l'opera di riqualificazione dei nostri centri sociali e l'azione di contrasto al gioco d'azzardo. Le slot machines non troveranno più spazio nei luoghi di proprietà comunale o dati in gestione dal Comune. Verrà elaborato un progetto di riqualificazione dell'area lungofiume, con l'avvio di una manifestazione d'interesse per ricreare un luogo che sostituisca il "River Side".

Giovani. I nostri giovani hanno bisogno di spazi e luoghi di aggregazione sicuri, confortevoli, adeguati. Attività che devono essere in sintonia con il tessuto cittadino e con le esigenze di chi vive nelle aree limitrofe. Prediligeremo il criterio della territorialità e della giovane età nella redazione dei bandi per la gestione delle nostre strutture pubbliche di rilevanza economica. Servono azioni mirate sulle frazioni e sui quartieri che vanno dotati di luoghi di aggregazione idonei e sicuri.

Progetto "Imola Beach". Un progetto ambizioso, diretto non solo per i giovani ma per tutta la cittadinanza. Un progetto che, rientrando in una più ampia riqualificazione del lungofiume, vuole copiare le migliori esperienze europee delle cosiddette "spiagge urbane". Verrà individuata la migliore zona del lungofiume imolese, dove replicare durante la stagione estiva una spiaggia.

Imola "Città degli scacchi". Dopo i due internazionali svolti, Imola potrebbe diventare "città degli scacchi" ospitando Festival Internazionali.

AMICI ANIMALI

Canile e gattile sono una risorsa per la nostra Città e va dato loro ampio spazio, risorse adeguate. Vanno rivisti i bandi tenendo conto delle esperienze già maturate, si deve intervenire sui regolamenti comunali e sulla collaborazione con i veterinari dell'Ausl.

Occorre riqualificare le strutture di accoglienza.

Il Pronto Intervento Veterinario (Assistenza Zoiatrica) deve essere rinforzato e ampliato e deve essere dato mandato ai medici veterinari di non lasciare nessun caso indietro. Gli animali da affezione devono essere tutelati e devono essere potenziati i servizi a loro dedicati.

Le aree di sgambamento devono essere adeguatamente attrezzate e recintate in ottemperanza al regolamento comunale e devono essere dislocate in tutta la Città e in ogni frazione. Laddove possibile, sarà predisposto un regolamento che consenta agli stessi cittadini di diventare gestori di tali aree, di intervenire con piccole opere di manutenzione e con il monitoraggio e la segnalazione di comportamenti non rispettosi del bene comune. Implementazione dei controlli da parte della Polizia Locale per rilevare comportamenti scorretti.

Vanno installati distributori di sacchetti e contenitori per i rifiuti ad hoc e incentivare i negozianti a fornire all'esterno delle proprie attività ciotole con acqua sempre fresca soprattutto nella stagione calda.

Promuovere con le associazioni animali e i veterinari conferenze mirate alla salute degli animali e al comportamento dei padroni (raccolta feci, ecc.)

AGRICOLTURA

Imola è sempre stata un'area di importante attività agricola che nel tempo ha perso parte della sua importanza territoriale. Il mondo agricolo deve essere oggetto di grande attenzione, soprattutto per quel che concerne una imprenditoria agricola giovanile che risulta essere in forte espansione.

L'offerta produttiva variegata delle nostre aziende agricole, anche di medio-piccola dimensione, è in grado di affrontare sfide importanti, pur in un contesto di globalizzazione.

Per noi l'Agricoltura è un settore strategico per Imola e per l'intero Paese. Parleremo di agricoltura in generale, consapevoli che nella realtà

parliamo dell'insieme di molteplici attività agricole.

L'agricoltore è un esperto della vita e delle malattie delle piante, conosce i ritmi e i cicli della natura e si adopera per la salvaguardia del territorio. Nelle montagne dove non vi sono più gli agricoltori, infatti, il rischio di frane e smottamenti è più elevato. Alla multifunzionalità delle aziende agricole dobbiamo l'opera di pulizia di molte nostre strade dalla neve e lo sfalcio dalle erbe dei cigli stradali.

La valorizzazione delle nostre produzioni agricole deve andare oltre la Fiera Agricola del Santerno. La nostra amministrazione intende mettere nelle condizioni di vendita delle loro produzioni le aziende agricole del territorio ad ogni evento importante che richiami pubblico nella nostra città, concerti all'autodromo, gare internazionali e questo perché riconosciamo ai nostri agricoltori un valore nelle difficoltà del momento.

Occorre introdurre ogni azione utile volta a garantire al produttore una equa remunerazione del prodotto. Ciò va realizzato cercando e pretendendo accordi con la grande distribuzione organizzata. Saranno predisposte iniziative mirate volte alla valorizzazione delle produzioni locali.

Il sistema della viabilità e dei trasporti dovrà tenere in grande considerazione le necessità dei produttori agricoli. Bisognerà sollecitare la Regione affinché eroghi contributi con priorità alle iniziative aggreganti per meglio dotarsi di quanto necessario ad affrontare il mercato.

Serve un ufficio per l'agricoltura in grado di coordinarsi e promuovere ricerche e studi sulla varietà di produzioni idonee per i nostri territori avendo grande attenzione alla stagionalità e alla conservabilità delle produzioni.

Il nostro territorio ha bisogno di produzioni che lo identifichino. Una di queste potrebbe essere l'albicocca che ad Imola ha una lunga storia e che quindi potrebbe essere promossa ad IGP (Indicazione Geografica Protetta) avviando il relativo percorso burocratico.

È necessario riconvertire terreni e coltivazioni poco redditizie e che allontanano l'agricoltura da nuove coltivazioni, esogene ed antiche, più redditizie. Esempio su tutti la riscoperta della Canapa grazie ai molteplici utilizzi: cartario, tessile, alimentare, bioplastiche, biocarburanti, bioedilizia ma anche cosmetica e farmaceutica.

EDILIZIA URBANISTICA VIABILITÀ OPERE PUBBLICHE

La nuova Legge Regionale 24/2017 ha introdotto una vera rivoluzione nel concepire lo sviluppo dei territori. Promuove un progetto urbanistico che evita il consumo inconsapevole del territorio a favore di interventi compatibili con la crescita armonica e rispettosa dei nuclei urbani. Di fatto si tratta di cogliere l'opportunità di superare le logiche di mera speculazione edilizia che hanno impoverito la città urbana e le aree industriali e non hanno saputo rinnovare le infrastrutture.

I nuovi PUG sono la prima grande sfida per la prossima Amministrazione.

Serve visione politica libera da condizionamenti partitici. **Solo il centrodestra è portatore sano della necessaria Libertà per affrontare questa sfida con etica e competenza** come spesso non è accaduto nei decenni passati.

L'espansione urbanistica della città è avvenuta in modo indiscriminato, spesso con interventi di media e bassa qualità. L'indirizzo è quello di intervenire sull'esistente con decisione allargando le maglie della qualità architettonica condivisa con **una amministrazione che voglia valorizzare e non punire le scelte dei privati**, dando priorità agli interventi edilizi di alta qualità urbana e di sviluppo delle infrastrutture.

Intendiamo potenziare il mantenimento delle aree verdi di grande dimensione e delle fasce di rispetto stradale, fondamentali per garantire una miglior salubrità del territorio cittadino. All'interno dei parchi pubblici vanno completamente riqualificate e rese a norma le aree giochi per bambini.

Vogliamo potenziare la mobilità ciclo pedonale rafforzando il sistema di piste ciclabili per rendere efficaci le linee guida per la mobilità dolce in parallelo allo sviluppo del sistema infrastrutturale viario urbano dimenticato (o devastato) dalle amministrazioni "rosse".

Non vi è stata alcuna iniziativa efficace a favore della ristrutturazione di un patrimonio edilizio ormai vecchio in tante zone e quartieri: in tal senso la visione delle precedenti amministrazioni è stata miope. Ne è testimonianza la vendita sregolata di complessi edilizi storici quali l'ex C.I.R.Co.Li., l'ex Macello e la ex scuola di musica Vassura Baroncini che avrebbero potuto essere oggetto di riqualificazione urbanistica attingendo a fondi specifici attraverso bandi regionali ed europei o attraverso accordi urbanistici con i privati invece di essere trasformati in "merce" di scambio.

Gli errori del passato non devono più ripetersi. Il nostro patrimonio pubblico va tutelato, salvaguardato, riqualificato.

Negli ultimi anni è stata evidente la scarsa propensione ad indirizzare ed agevolare gli interventi, rendendo punitivi e restringenti tutti gli obiettivi che si pongono i proprietari di abitazioni o di imprese negli interventi edilizi. Noi intendiamo evitare che esistano due pesi e due misure, come troppo spesso è accaduto nella valutazione dei progetti di sviluppo.

Cimitero del Piratello. Il nostro Cimitero monumentale deve restare priorità nella programmazione degli interventi alle opere pubbliche. Occorrono investimenti straordinari e mirati che consentano l'apertura di tutti i suoi spazi.

Opere strategiche. Occorre una rivalutazione e una rimodulazione complessiva, adeguata alle esigenze dei tempi, delle opere strategiche per lo sviluppo della Città. In questi anni molte parole e dichiarazioni di intenti sono state spese per opere che non hanno ancora visto la luce. In diversi casi si parla di progetti datati che necessitano di ammodernamento, in altri siamo in presenza di accordi o intese già siglate sui quali occorre riavviare il dibattito per far sì che tali opere non risultino anacronistiche e superate.

Abbattimento delle barriere architettoniche. Vogliamo ultimare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, operazione da condurre in collaborazione con le associazioni del territorio che si occupano di disabili.

Riteniamo fondamentale per il progetto di sviluppo del territorio, in particolare per la mobilità pesante la realizzazione del nuovo ponte sul Santerno, mentre per la mobilità urbana l'allargamento del ponte della Tosa.

SOCIETA PARTECIPATE

Il sistema di governo della Città di Imola si basa essenzialmente sulle società partecipate che, negli anni, hanno assorbito molte delle funzioni amministrative. All'interno di queste società va riportata trasparenza: è l'ente locale che deve dettarne le politiche e non viceversa.

Le società inutili e in perdita vanno chiuse e dismesse. Quelle necessarie devono essere gestite nella massima trasparenza e secondo principi di economicità ed efficienza ai quali la pubblica amministrazione deve ispirarsi e fare riferimento. I bilanci e ogni atto connesso devono essere pubblicati tempestivamente e adeguatamente pubblicizzati.

Lavoreremo anche per una riduzione dei costi, intervenendo, dove necessario, sui gettoni di presenza e sulle indennità di carica e sulle consulenze. La pubblica amministrazione ha alle sue dipendenze persone che dovrebbero essere in grado di svolgere il lavoro demandato ai consulenti.

Le società per azioni come Hera, per alcuni aspetti, non sono ancora sottoposte ai medesimi vincoli delle società in house. La partecipazione pubblica maggioritaria di Hera è però un dato di fatto sul quale non possiamo soprassedere. Va operato un deciso cambio di passo, chiedendo e pretendendo la massima trasparenza anche per le società del gruppo Hera.

Verrà inoltre avviato uno studio per riportare la manutenzione degli immobili di proprietà comunale sotto la direzione degli uffici comunali.

FRAZIONI E QUARTIERI

Una buona amministrazione deve saper mantenere i rapporti con le frazioni e i quartieri. A Imola, negli ultimi anni, questi rapporti sono stati smantellati. Le precedenti amministrazioni hanno eliminato i Forum e istituito Consulte che sono risultate essere diretta emanazione della maggioranza al governo divenendo organismi autoreferenziali e non più deputati a raccogliere le criticità e a sollevare le reali problematiche delle frazioni e dei quartieri.

Noi abbiamo il preciso dovere di ricostruire questo rapporto. Un rapporto schietto e sincero. Vogliamo ripristinare i Forum quali organismi di consultazione imparziali e obiettivi. Solo così riusciremo davvero a raccogliere le istanze dei territori e a dare loro le giuste risposte.

Alle frazioni e ai quartieri vanno destinate risorse adeguate alla manutenzione stradale, per i collegamenti del trasporto pubblico, per i servizi. Le frazioni meritano considerazione e valorizzazione dal punto di vista turistico, della promozione di eventi, dell'aggregazione sociale, delle scuole. Perché il cittadino della frazione paga le tasse al pari di un cittadino del centro.

In un Comune da noi amministrato non esisteranno più cittadini di serie A e di serie B.

È necessario istituire punti di ascolto dei cittadini delocalizzati nelle frazioni e nei quartieri con giorni e orari di apertura prestabiliti per garantire e favorire il contatto diretto con la cittadinanza.

DEMOCRAZIA REALE E TRASPARENZA ISTITUZIONALE

Il bilancio di un Comune non è composto solo da entrate e da spese ma soprattutto dal “capitale sociale” di una Comunità, dal senso di identità e di appartenenza ad una città che possa guardare al futuro con speranza ed ottimismo. L’obiettivo del sentirsi una Comunità, con al centro la famiglia e le persone, sarà perseguito con determinazione attraverso ogni strumento utile per far partecipare attivamente i cittadini alle scelte del Comune. Anche attraverso un maggior uso della democrazia diretta. Utilizzeremo con più frequenza lo strumento dei referendum comunali per riportare fiducia nella politica e per far partecipare in modo più attivo i cittadini. Verrà inoltre attivata una nuova piattaforma online, sul sito del Comune, quale strumento innovativo di democrazia diretta, progetto che potrebbe rientrare tra quelli finanziabili da risorse regionali dedicate alla partecipazione.

Il Sindaco e gli assessori dedicheranno alcune ore alla settimana per incontrare i cittadini, con una semplice prenotazione sul rinnovato e semplificato sito web del Comune di Imola.

RIORDINO ISTITUZIONALE

Subito in Conferenza dei Sindaci porteremo il tema di una riforma radicale del Circondario Imolese che, così come pensato negli ultimi anni, non ha prodotto risultati evidenti in termini di risparmio ed efficientamento. Non è più pensabile l’attuale modello che di fatto costringe i Comuni a fare parte di questo ente senza possibilità di recesso, mettendo sullo stesso piano territori con caratteristiche ed esigenze differenti. Saranno perciò proposte modifiche statutarie e modelli organizzativi e associativi maggiormente virtuosi e convenienti per i Comuni soci.

UNA MAGGIOR CAPACITÀ DI INTERCETTARE I FONDI REGIONALI, STATALI ED EUROPEI.

Spesso i bilanci comunali non permettono di attuare tutti gli impegni presi, ma al tempo stesso, le Amministrazioni Comunali che hanno governato il nostro Comune, hanno dimostrato di non essere sempre state in grado di intercettare e richiedere puntualmente l'accesso ai fondi regionali, statali ed europei, che periodicamente vengono messi a disposizione. Pensiamo ad esempio all'edilizia scolastica, all'adeguamento degli impianti sportivi, al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, così come alla riqualificazione urbana. La nostra Amministrazione Comunale si porrà come obiettivo, quello di monitorare i bandi e i finanziamenti messi a disposizione da altre Istituzioni, facendosi trovare pronta con progetti immediatamente finanziabili.

.....Desideriamo che la nostra amministrazione e insieme la nostra Comunità, non dimentichi mai che la forza originaria che costituisce la Città è la coscienza di essere ciascuno per la sua parte membra gli uni degli altri. Ed è proprio questa reciproca appartenenza che è capace di generare quella profonda "amicizia civile" che è il legame più forte di ogni Città.